

La denuncia di una donna. L'azienda: «Dispiaciuti, risolveremo»

«Mia madre invalida aspetta un intervento da 30 mesi: è una follia»

IL CASO/1

Silvia Andreotto / PIETRA

«**P**rima era stata la pandemia, poi, lo scorso maggio la mancanza di medici anestesisti a far slittare, a fine giugno, l'intervento di protesi al ginocchio che mia mamma, settantenne, invalida al 75%, attende ormai da due anni e mezzo. Ma anche questa volta siamo arrivati ad un nulla di fatto. Perché a rendere impossibile il ricovero di mia mamma, ora, sarebbe l'indisponibilità di posti letto. Una storia senza fine che sta mettendo a dura prova non solo lei che è impossibilitata a muoversi in autonomia ma tutta la nostra famiglia. Sia io che suo marito lavoriamo; lei da sola non può neppure andare in bagno. Io finisco di lavorare alle 14.30 e suo marito non rientra prima di cena. Per cui mia mamma, resta da sola per molte ore. Abbiamo sempre il terrore che possa cadere e non riesca più a rialzarsi».

Miranda Talka, figlia di Florika Avxhia, a distanza di due mesi da quando si era rivolta al *Secolo XIX* per denunciare il caso di sua mamma, ora è disperata.

«Mi avevano assicurato che a giugno sarebbero arrivati nuovi anestesisti e era stato fissato l'intervento a fine mese – sottolinea Miranda – Lo scorso 24 giugno, non essendo stata contattata ancora da nessuno,



Il reparto di ortopedia del Santa Corona

ho chiesto notizie sul ricovero e mi hanno detto che non ci sono posti letto ma che, entro una settimana, sarei stata ricontattata dalla caposala. Ma non ho più sentito nessuno. E mia mamma è sempre lì che attende di essere operata. È assurdo».

La signora Florika è solo una dei 600 pazienti, di cui 200 con priorità "A" e quindi da operare entro 30 giorni, in attesa di essere sottoposti ad un intervento di chirurgia protesica al Santa Corona di Pietra. Fino al 2018, la chirurgia protesica dell'ospedale pietrese registrava sedute operatorie con quindici pazienti alla settimana ma, fino ad un mese fa, non erano più di cinque. «Pochi

giorni fa la Direzione ha presentato la nuova Struttura complessa di Anestesia e Rianimazione a conduzione universitaria che opererà in circolarità con i diversi presidi aziendali grazie alla sinergia con il San Martino e l'Università al fine di reperire le figure professionali necessarie per colmare la carenza di professionisti ed avviare il processo di recupero delle liste di attesa degli interventi chirurgici - replica la Asl - Si esprime comunque il massimo rammarico per quegli utenti che non si è ancora riusciti a prendere in carico risolutivamente nonostante il massimo impegno profuso nella gestione della situazione».